

Cari studenti, signori del personale TAB, signori Professori, gentili Ospiti, Autorità, benvenuti alla 24° inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università degli Studi Roma Tre.

A 5 anni dalla data di entrata in vigore della Legge 240/2010, di riforma del Sistema universitario, è possibile fare riflessioni mature sui risultati ottenuti.

Nella tabella seguente è presentata la riorganizzazione dei dipartimenti, delle facoltà e dei centri interdipartimentali e di Ateneo, in applicazione della riforma.

Prima della riforma ex L. 240/2010	Dopo la riforma ex L. 240/2010
32 Dipartimenti	12 Dipartimenti
8 Facoltà	2 Scuole
6 Centri di Ricerca interdipartimentali	5 Centri di Ricerca interdipartimentali
1 Centro Interdipartimentale di servizio per la didattica della chimica	1 Centro interdipartimentale di didattica
4 Centri di Ateneo	4 Centri di Ateneo
2 Centri di Eccellenza	3 Centri di Eccellenza
Totale : 53 Strutture	Totale : 27 Strutture

La semplificazione istituzionale delle strutture didattiche e di ricerca, indotta dalla riforma Gelmini, ha contribuito ad avviare un processo di liberazione di risorse (umane, organizzative, strumentali e finanziarie) indirizzate a uno sviluppo più armonico e meno conflittuale del Sistema.

Spostare le risorse dal puro mantenimento degli apparati allo sviluppo dei processi di Didattica e di Ricerca si è rivelata una misura di qualificazione strategica dell'investimento; ha ridotto, con le ridondanze, la possibilità di sprechi e, con altrettanta evidenza, ha indirizzato l'azione verso la crescita delle attività e la loro qualificazione.

L'introduzione della figura del Direttore Generale ha avviato un processo di maggiore dialettizzazione dei rapporti tra apparato amministrativo, responsabilità gestionali e Governo Accademico, anche se le incertezze normative (per esempio sulla natura e l'ampiezza della rappresentanza legale) e le timidezze di Sistema sono ancora troppo condizionanti per l'affermazione

piena del principio della separazione tra indirizzo, monitoraggio e controllo da un lato e Amministrazione dall'altro (art. 98 della Carta Costituzionale).

Le maggiori lentezze del processo si registrano nelle articolazioni interne dove (anche a causa del ritardo di elaborazione di una strategia di governo unitario dei processi gestionali e dei procedimenti, di cui bisogna che chi vi parla si faccia carico) la figura e il ruolo degli Organi di governo sono troppo vicine a quelle di un Dirigente a termine e di designazione elettiva. Il che porta, taciuta ogni riflessione sulla qualità e sulla natura dei sistemi di controllo interni, a utilizzare poco e male le risorse di personale, anche se disponibili in buona misura in loco, e distrae una grande quantità di energie su compiti gestionali. Energie che potrebbero meglio esercitarsi sul fronte dell'innovazione didattica, dello sviluppo delle nuove tecnologie di insegnamento, delle interrelazioni tra Didattica e Ricerca e della costruzione di reti di collegamento e di ascolto con il territorio (società civile e istituzioni culturali, politiche, associazioni di cittadini). Sono fermamente convinto che, a partire dall'Agenzia per la Ricerca e dell'analogia struttura che dovrà essere definita per il governo del sistema di servizio e di supporto alla didattica, Roma Tre saprà segnare un importante processo di sviluppo e potrà essere da guida anche per il Sistema nel suo insieme, all'insegna del rispetto delle professionalità e delle competenze, innervate dai principi della responsabilità individuale e della autonomia tecnica nelle scelte di organizzazione del lavoro. In armonia, peraltro, con la insopprimibile esigenza di un monitoraggio continuo e di un controllo strutturato ed effettivo sulla gestione, per garantirne la coerenza con la programmazione a breve, medio e lungo periodo, che è propria degli Organi di governo, così nella individuazione degli obiettivi come nella loro graduazione e nei legami con le missioni istituzionali.

Roma Tre ha sempre avuto nel suo DNA l'innovazione e l'anticipazione: lo ha sempre fatto in passato e continuerà a farlo, e i suoi successi ne sono, in parte, la riprova.

Ma al di là dei buoni propositi, questa relazione deve respirare di dati e di numeri sulle cose fatte e su quelle che sono state programmate.

## SITUAZIONE DELL'ATENEO AL 1 NOVEMBRE 2015

Di seguito sono presentate alcune tabelle con dati relativi agli studenti iscritti, all'offerta formativa, al personale docente e Tab in servizio, nonché alcuni dati di bilancio, con riferimento ai proventi e ai costi.

**TABELLA 1 - Offerta formativa di Ateneo**

<b>OFFERTA FORMATIVA A.A. 2015/2016</b>			
<b>29 Corsi di laurea attivi</b>	<b>43 Corsi di laurea magistrale attivi</b>	<b>8 TFA attivi I grado</b> <b>24 TFA attivi II grado (*)</b>	
<b>1 Scuola di Specializzazione Professioni Legali</b>	<b>22(**) Corsi di perfezionamento</b>	<b>22 Master di I livello</b> <b>44 Master di II livello (***)</b>	<b>4 Corsi di aggiornamento</b>

(\*) I Tfa si riferiscono all'a.a. 2014/2015

(\*\*) Tra i Corsi di Perfezionamento 6 sono stati approvati dagli OO.CC. e in attesa di attivazione

(\*\*\*) Tra i Master 6 sono gestiti da altri Atenei e 1 è in attesa di approvazione da parte degli OO.CC.

**TABELLA 2 - Iscritti Anagrafe Nazionale degli Studenti**

<b>Iscritti</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>	<b>2012/13</b>	<b>2013/14</b>	<b>2014/15</b>
<b>Italia</b>	1.739.781	1.775.624	1.778.112	1.757.586	1.717.225	1.691.377	1.666.519
Roma Tre	34.463	35.802	36.135	36.696	36.105	35.864	35.296
<b>Variazione annua %</b>	<b>2008/09</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>	<b>2012/13</b>	<b>2013/14</b>	<b>2014/15</b>
<b>Italia</b>		2,1	0,1	-1,2	-2,3	-1,5	-1,5
Roma Tre	-	3,9	0,9	1,6	-1,6	-0,7	-1,6

(Fonte dati : ANS - estrazione del 16/11/2015)

**TABELLA 3 - Iscritti Rilevazione istruzione Universitaria (MIUR, a.a. 2009/10 - 2013/14)\***

Tipologia di corso	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Corsi di dottorato	622	626	635	629	837	826
Corsi di perfezionamento	367	87	56	44	136	163
Master di I° e II° livello	1.006	1.020	1.235	1.156	1.101	905
SSPL	198	194	188	184	197	186
<b>TOTALE</b>	<b>2.193</b>	<b>1.927</b>	<b>2.114</b>	<b>2.013</b>	<b>2.271</b>	<b>2.080</b>

\* Dati ufficiali fino al 2013/14, provvisori per il 2014/15. Gli iscritti a master e corsi di perfezionamento sono stati conteggiati a valle delle verifiche effettuate dagli uffici competenti sulla regolarità delle posizioni contributive. L'incremento registrato nel 2013/14 e nel 2014/2015 per i dottorandi è da imputarsi alla presenza di 4 cicli nello stesso a.a.

**TABELLA 4 - Personale docente in servizio (2008-2015)**

Ruolo	31/12/2008	01/11/2015
Professori Ordinari	336	262
Professori Associati	276	322
Ricercatori Universitari (compresi i Ricercatori L.240/2010)	327	256
<b>Totale</b>	<b>939</b>	<b>840</b>
<b>VARIAZIONE 2008 - 2015</b>		<b>-99</b>
<b>VARIAZIONE % 2008 - 2015</b>		<b>-10,54%</b>

La variazione nel periodo evidenzia l'effetto dei limiti sul turn over disposti dall'art. 66, c.13 e 13-bis, del D.L. 112/2008, convertito in L.133/2008, entrati in vigore a partire dal 01/01/2009.

**TABELLA 5 - Personale Tab in servizio (2008-2015), dettaglio per categoria**

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Totale
<b>31/12/2008</b>	102	470	115	22	<b>709</b>
<b>01/11/2015</b>	65	403	168	25	<b>661</b>
<b>VARIAZIONE 2008 - 2015</b>					<b>-48</b>
<b>VARIAZIONE % 2008 - 2015</b>					<b>-6,77%</b>

La variazione nel periodo evidenzia l'effetto dei limiti sul turn over disposti dall'art. 66, c.13 e 13-bis, del D.L. 112/2008, convertito in L.133/2008, entrati in vigore a partire dal 01/01/2009.

**TABELLA 6 – Personale Tab in servizio al 01/11/2015, dettaglio per afferenza**

	Amministrazione	Biblioteche	Centri	Dipartimenti e Scuole	Totale
<b>01/11/2015</b>	277	69	32	283	<b>661</b>
<b>Percentuale</b>	41,91%	10,44%	4,84%	42,81%	<b>100,00%</b>

**TABELLA 7 – Proventi Budget di previsione 2015**

Budget previsione 2015	Previsione proventi anno 2015	Composizione percentuale
Contributi erogati dal MIUR (FFO e AdP)	135.651.372,00	<b>72,68%</b>
Contributi correnti da altri Enti pubblici e privati	4.357.224,61	<b>2,33%</b>
Proventi per tasse e contributi degli studenti (Corsi di laurea triennale e magistrale, post lauream, Tfa, ...)	34.317.797,19	<b>18,39%</b>
Proventi per progetti di ricerca finanziati da:	8.353.150,53	<b>4,48%</b>
<i>Unione Europea e Organismi Internazionali</i>	3.765.149,36	
<i>Enti pubblici</i>	2.273.127,62	
<i>Privati</i>	2.314.873,55	
Proventi per conto terzi	3.186.641,36	<b>1,71%</b>
Altri proventi	766.068,13	<b>0,41%</b>
<b>Totale previsione</b>	<b>186.632.253,82</b>	<b>100,00%</b>

**TABELLA 8 – Costi e Impieghi Budget di previsione 2015**

<b>Budget previsione 2015</b>	<b>Previsione Costi e Impieghi</b>	<b>Composizione percentuale</b>
<b>Totale complessivo costi e impieghi previsti</b>	<b>186.632.253,82</b>	
<b>Totale costi e impieghi vincolati, così articolati:</b>	<b>155.902.990,85</b>	<b>83,53%</b>
Costo del personale (Docenti, Tab, Cel, trattamento fisso e accessorio, oneri straordinari, buoni pasto, altri costi per il personale)	104.743.358,13	67,18%
Costo di gestione degli spazi (utenze, manutenzione, pulizia, portinerie, quote di ammortamento immobilizzazioni, ...)	22.161.471,02	14,21%
Costi di funzionamento (organi istituzionali, missioni, beni di consumo, fondo rischi, altri servizi...)	8.249.129,94	5,29%
Imposte, oneri e rimborsi, riversamenti al bilancio dello Stato in applicazione di disposizioni di legge di riduzione della spesa	1.967.814,24	1,26%
Oneri di ammortamento mutui, interessi e altri oneri finanziari	18.781.217,52	12,05%
<b>Totale altri costi e impieghi, così articolati:</b>	<b>30.729.262,97</b>	<b>16,47%</b>
Servizi agli studenti (borse di studio e di collaborazione, servizi agli studenti disabili, interventi per il diritto allo studio, mobilità,...)	4.324.503,55	14,07%
<u>Budget assegnato ai Dipartimenti (quota ordinaria 2015 90% + quota incentivazione 2015 10%)</u>	<u>6.942.478,00</u>	<u>22,59%</u>
Budget assegnato allo SBA 2015	1.451.791,56	4,72%
<u>Borse di dottorato a carico dell'Ateneo</u>	<u>6.385.448,20</u>	<u>20,78%</u>
<u>Borse di dottorato a carico di enti esterni pubblici e privati</u>	<u>902.244,80</u>	<u>2,94%</u>
<u>Assegnazione a Dipartimenti e Centri di Proventi propri per Ricerca e Conto Terzi</u>	<u>8.846.302,36</u>	<u>28,79%</u>
Impianti, attrezzature e hardware (impieghi previsti per l'anno)	1.876.494,50	6,11%

In caratteri sottolineati sono evidenziati gli importi destinati alle strutture dipartimentali.

### **FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO E COSTO STANDARD**

Il costo standard unitario di formazione per studente in corso, introdotto dall'art. 5, comma 4, lett. f) della L.240/2010 e definito nella sua composizione dall'articolo 8 del D.Lgs. 49/2012, è stato utilizzato per la prima volta nel 2014 con un peso sull'assegnazione della quota base pari al 20%. Il costo standard avrà un valore crescente nell'assegnazione del FFO con una previsione a regime

di un peso pari al 100% della quota base a partire dal 2018. Al fine di approfondire il tema legato alla progressiva acquisizione del criterio per l'assegnazione dei fondi è stata nominata una commissione mista Senato - C.d.A. Nella sua ultima determinazione, il costo standard unitario di formazione per studente in corso è stato definito con Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014, n. 893, e quantificato successivamente ai fini dell'assegnazione del FFO 2015, avvenuta nel mese di giugno scorso.

Per quanto riguarda l'assegnazione a favore del nostro Ateneo, a fronte di una percentuale storica sulla quota base 2013, prima dell'introduzione del costo standard, pari all'1,76% del Sistema nazionale, l'assegnazione legata al costo standard 2015 è stata pari all'1,91%. A regime, se il dato del costo standard per il nostro Ateneo si mantenesse ai livelli attuali, si potrebbe quindi avere un incremento relativo sul Sistema nazionale nell'assegnazione della quota base pari a circa il 10%.

La tabella che segue riporta l'andamento del FFO nell'ultimo triennio, al netto dell'accordo di programma, degli interventi straordinari e *una tantum*.

	2013	2014	2015
<b>FFO (Quota Base + Quota Premiale + Intervento Perequativo + Piano straordinario associati)</b>	<b>111.586.087,00</b>	<b>114.642.713,00</b>	<b>115.412.392,00</b>

## **INDICATORI MINISTERIALI PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA'**

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di sostenibilità definiti dal Miur con indicazione dei limiti massimi e del calcolo per il nostro Ateneo per il periodo 2011-2015.

Per il 2015 i valori degli indicatori sono previsionali, in attesa del calcolo ufficiale da parte del Ministero che di norma viene ultimato intorno alla metà dell'anno successivo a quello cui l'indicatore si riferisce.

Indicatore	Descrizione	Limite massimo	Valore di Ateneo 2011	Valore di Ateneo 2012	Valore di Ateneo 2013	Valore di Ateneo 2014	Valore previsto di Ateneo 2015
Indicatore di spese del personale (Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	Spese di personale (assegni fissi + fondo accessorio + personale a tempo determinato + contratti per attività di insegnamento)	80%	64,32%	61,91%	60,15%	57,21%	56,63%
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi)						
Indicatore di indebitamento (Art. 6 D.Lgs. 49/2012)	Oneri di ammortamento annuo (capitale + interessi) a carico dell'Ateneo	15%	12,88%	12,10%	11,23%	10,03%	9,97%
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Spese di personale - Fitti passivi						
I SEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7 D.Lgs. 49/2012)	82% Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Fitti passivi	Positivo se > 1	1,17	1,21	1,25	1,32	1,34
	Spese di personale + Oneri di ammortamento annuo a carico dell'Ateneo						

Tutti gli indicatori presentano un risultato sempre positivo per l'intero periodo e un trend in netto miglioramento.

## INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA (ISEF)

Tra gli indicatori in tabella l'Isef è quello che presenta una maggiore importanza. E' infatti regolarmente utilizzato dal Miur per il calcolo dell'assegnazione della quota premiale di punto organico nell'ambito delle disponibilità assunzionali annuali ed è stato in passato utilizzato per altre assegnazioni come ad esempio nella distribuzione della seconda e della terza annualità del piano straordinario di reclutamento dei professori associati. E' inoltre ricompreso tra i requisiti di accreditamento dei corsi di studio (D.M. 30/01/2013, n.47).

Roma Tre presenta un risultato sempre positivo per tutto il periodo con un andamento crescente dall'1,17 del 2011 all'1,32 del 2014. In una ipotetica classifica nell'ambito del sistema universitario, per il 2014 Roma Tre risulta al 13° posto, 6° se si escludono le istituzioni a ordinamento speciale e le università per stranieri, con un margine differenziale rispetto alla prima università statale pari a 0,11.



**INDICATORE ISEF 2014**

ATENEIO		ISEF	ATENEIO		ISEF
1	CATANZARO	1,43	30	PARMA	1,13
2	Politecnico di MILANO	1,41	31	FIRENZE	1,13
3	MILANO-BICOCCA	1,35	32	Politecnica delle MARCHE	1,12
4	"Ca' Foscari" VENEZIA	1,35	33	TRIESTE	1,12
5	BERGAMO	1,34	34	PIEMONTE ORIENTALE	1,12
<b>6</b>	<b>ROMA TRE</b>	<b>1,32</b>	35	della CALABRIA	1,11
7	CHIETI-PESCARA	1,30	36	UDINE	1,11
8	MILANO	1,28	37	ROMA "Tor Vergata"	1,10
9	VERONA	1,26	38	ROMA "La Sapienza"	1,10
10	Politecnico di TORINO	1,23	39	CATANIA	1,10
11	PADOVA	1,23	40	GENOVA	1,09
12	INSUBRIA	1,22	41	NAPOLI "Federico II"	1,08
13	BOLOGNA	1,20	42	TERAMO	1,08
14	TORINO	1,19	43	Politecnico di BARI	1,07
15	Università IUAV di VENEZIA	1,19	44	SALENTO	1,06
16	L'AQUILA	1,19	45	TUSCIA	1,04
17	"Parthenope" di NAPOLI	1,19	46	BARI	1,04
18	BRESCIA	1,18	47	MESSINA	1,03
19	BASILICATA	1,17	48	PALERMO	1,03
20	CAMERINO	1,16	49	FOGGIA	1,02
21	PAVIA	1,15	50	SIENA	1,02
22	SALERNO	1,15	51	MOLISE	1,01
23	CAGLIARI	1,15	52	Mediterranea di REGGIO CALABRIA	1,01
24	MODENA e REGGIO EMILIA	1,15	53	PERUGIA	1,00
25	FERRARA	1,15	54	SASSARI	1,00
26	MACERATA	1,14	55	SANNIO di BENEVENTO	0,97
27	"L'Orientale" di NAPOLI	1,14	56	Seconda Univ NAPOLI	0,96
28	PISA	1,14	57	CASSINO	0,89
29	URBINO "Carlo BO"	1,13			

**INDICATORE DI SPESE PER IL PERSONALE**

L'indicatore di spese di personale presenta un andamento positivo e decrescente nel periodo. Tale andamento è dovuto principalmente alle norme vigenti che, come noto, hanno effetti sia sul turnover, con il perdurare dei limiti alle assunzioni di personale, sia sul trattamento stipendiale del personale, con la sospensione delle progressioni di carriera e i limiti al fondo accessorio per il personale Tab, e il blocco degli adeguamenti stipendiali per il personale docente.

Il rapporto dell'indicatore per le spese di personale, ben al di sotto del limite di legge, viene premiato con una maggiorazione sull'assegnazione delle risorse assunzionali annuali, nella quale il nostro Ateneo risulta ormai costantemente all'apice nel sistema nazionale. Nell'assegnazione delle disponibilità assunzionali 2015 Roma Tre presenta una tra le percentuali di assegnazione più elevate e si posiziona al 9° posto in una ipotetica classifica nel sistema universitario, con l'esclusione degli istituti universitari, delle università per stranieri e dell'Università di Roma Foro Italico che, pur presentando una elevata percentuale di assegnazione rispetto alle cessazioni, ricevono valori assoluti di punto organico ridotti.

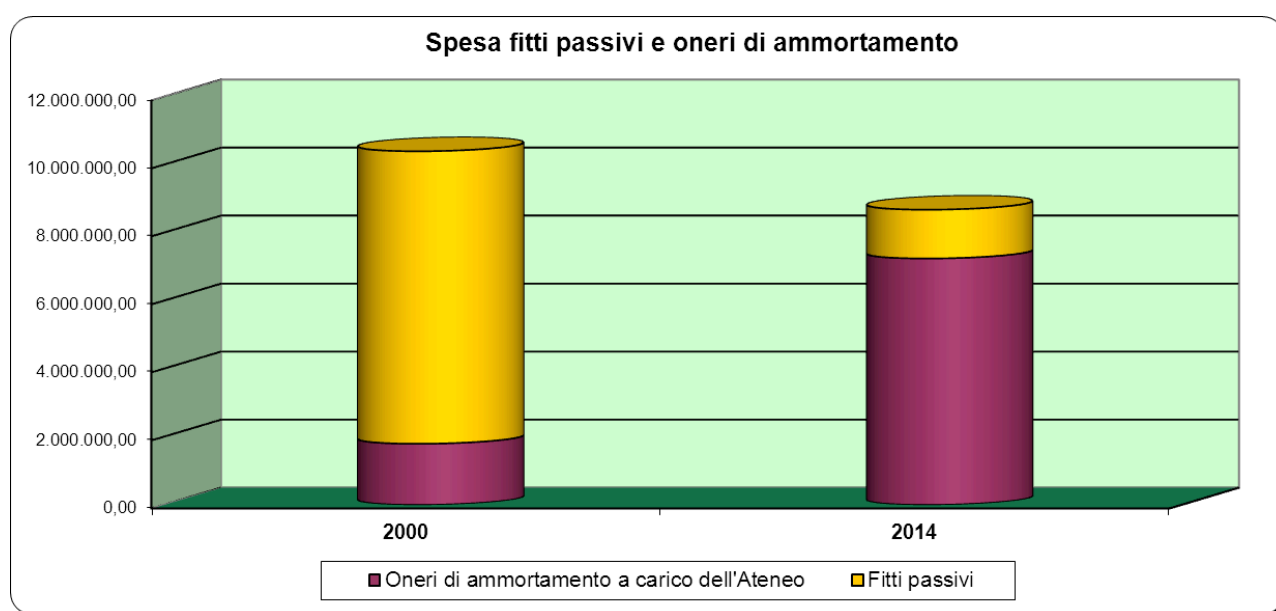
## **INDICATORE DI INDEBITAMENTO**

L'indicatore di indebitamento è la cifra del successo della politica di investimento e della conseguente dismissione dei fitti passivi perseguita nel tempo dall'Ateneo. Il debito complessivo contratto per accensione di mutui è stato interamente impiegato per investimenti nel patrimonio, relativi per la maggior parte ad acquisti e interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di Ateneo, nonché, anche se in piccola parte, ad arredi e attrezzature.

Allo stato attuale, a fronte di un importo erogato a seguito di richiesta di mutui pari a circa € 212.200.000,00, il valore del patrimonio immobiliare è iscritto nel bilancio d'esercizio 2014 per un importo pari a circa € 338.000.000,00. Tale valore comprende sia gli immobili in proprietà, iscritti alla voce "Terreni e Fabbricati", sia gli immobili in concessione sui quali sono stati fatti interventi di ristrutturazione, iscritti attualmente nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che saranno presto acquisiti in proprietà dall'Ateneo appena concluse le procedure in accordo con il Comune di Roma.

Nell'analizzare il valore iscritto in bilancio bisogna tenere presente che, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 18 del 14/01/2014 che disciplina i principi contabili per la nuova contabilità economico-patrimoniale, i beni immobili dell'Ateneo sono stati iscritti al valore di acquisto o di costruzione. Tale importo risulta, ovviamente, di molto inferiore al valore di mercato attuale del patrimonio immobiliare dell'Ateneo che può essere stimato, in base ai dati dell'Agenzia del Territorio per il I semestre 2015, in circa € 500.000.000,00, con una plusvalenza prevista, rispetto al valore di acquisto o di costruzione, di oltre € 160.000.000,00.

L'acquisizione e la sistemazione del patrimonio ha inoltre consentito una ottimizzazione nella gestione delle locazioni passive. L'analisi dell'andamento della spesa per fitti e oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio evidenzia come a fronte di un aumento degli oneri di ammortamento annui per il periodo 2000 - 2014 pari € 5.400.000 circa, si è registrata una corrispondente riduzione della spesa per fitti pari a circa € 7.100.000. Di fatto, quindi, l'intera operazione non solo si è svolta senza alcun aggravio di spesa a carico del bilancio di Ateneo ma addirittura con un indubbio guadagno, come mostrato nel grafico seguente.



## **ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE: LE DIREZIONI**

L'Amministrazione è articolata in 6 Direzioni, disegnate con l'obiettivo di realizzare la massima cooperazione e integrazione tra le stesse, ai fini della realizzazione del piano di programmazione definito dagli organi di governo.

Le Direzioni individuano nodi della rete organizzativa che consentono un elevato processo di razionalizzazione delle attività, snellimento dei processi e semplificazione delle procedure mediante l'accorpamento per materie omogenee o affini, in coerenza con i principi di efficacia ed economicità, con l'obiettivo di favorire idonee relazioni stabili tra l'Amministrazione Centrale e le strutture di ricerca e di didattica.

Allo stato attuale sono coperte 4 posizioni dirigenziali di 2<sup>a</sup> fascia, con un rapporto pari allo 0,58% rispetto al personale in servizio, e sono state avviate le procedure concorsuali per le rimanenti due figure.

Di seguito si riportano le competenze delle sei Direzioni di Ateneo:

### **DIREZIONE I<sup>a</sup> - Dott. Paolo Cursi**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione dei servizi di Telecomunicazione di Ateneo, di amministrazione e sviluppo della rete di trasmissione dati e telefonia, dei servizi di comunicazione avanzata e quelli connessi alla identità digitale degli utenti e di sostegno alla mobilità aziendale;
- promozione e sviluppo dei piani di mobilità aziendale sostenibile;
- servizi all'utenza per l'esercizio del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo, di informazione e di accesso agli atti, nonché la gestione delle attività di controllo in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

### **DIREZIONE II<sup>a</sup> - Dott. Paolo Cursi**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- pianificazione, monitoraggio e controllo del piano occupazionale e dello sviluppo e formazione del personale e supporto alle decisioni degli organi di indirizzo politico;
- attuazione delle strategie di utilizzo del personale in coerenza con l'organizzazione degli uffici;

- gestione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, dei contratti integrativi aziendali e delle disposizioni normative in materia di trattamento economico e giuridico del personale, gli adempimenti, fiscali, previdenziali e contributivi;

#### **DIREZIONE III^ - Dott. Giuseppe Colapietro**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- attività contrattuale dell'Ateneo, alla raccolta e alla diffusione della documentazione giuridica sulle materie di interesse dell'Ateneo, dei processi inerenti al contenzioso amministrativo, civile e penale ed alla tutela legate delle invenzioni meritevoli di brevettazione, delle attività di studio delle innovazioni normative in ambito universitario e delle misure da adottare per la loro applicazione;
- attività di supporto agli Organi di governo dell'Ateneo, alle attività e procedimenti di interesse generale dell'Ateneo, agli adempimenti connessi alla ricerca scientifica universitaria;
- amministrazione finanziaria e contabile, alla predisposizione e gestione del bilancio annuale e pluriennale;
- approvvigionamento, alla gestione dei beni di consumo e all'attività negoziale minore, ai servizi in outsourcing, nonché alla gestione della cassa economale;
- omogeneizzazione delle procedure amministrative e contabili e la condivisione delle buone pratiche tra le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo e l'Amministrazione Centrale nel rispetto delle specifiche autonomie;
- gestione delle attività di supporto alla valorizzazione economica delle linee di ricerca dell'Ateneo in ambito nazionale, comunitario e internazionale; - realizzazione di progetti di Ateneo di interesse e materia speciale;

#### **DIREZIONE IV^ - Dott. Giuseppe Colapietro**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione delle attività di esecuzione lavori e interventi di manutenzione ordinaria delle strutture dell'Ateneo;
- gestione del patrimonio immobiliare mediante interventi di costruzione, conservazione, adattamento, destinazione d'uso, nonché manutenzione straordinaria degli edifici e dell'impiantistica;

#### **DIREZIONE V^ - Ing. Alessandro Masci**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione dei sistemi tecnologici in dotazione all'Ateneo relativamente ai sistemi, alle applicazioni e al patrimonio informativo dell'Ateneo;
- attuazione delle innovazioni in materia di Amministrazione Digitale;

- gestione delle carriere degli studenti (dall'iscrizione ai corsi di studio fino al conseguimento dei relativi attestati/diplomi/abilitazioni professionali), alla gestione della mobilità di studenti e docenti conseguenti alla partecipazione a programmi di mobilità europei ed internazionali;
- gestione delle procedure tecnologiche connesse all'innovazione didattica e condivisione delle buone pratiche tra le strutture di Ateneo deputate alla didattica e l'Amministrazione nel rispetto delle proprie competenze e specifiche autonomie;
- supporto alle decisioni degli organi di indirizzo politico anche mediante l'analisi dei dati ed elaborazioni statistiche e l'adozione di strumenti di interpretazione dell'indagine fenomenologica;

#### **DIREZIONE VI^ - Arch. Luciano Scacchi**

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- sviluppo e promozione della cultura dell'innovazione e del benessere organizzativo;
- assicurare gli standard di sicurezza nelle sedi dell'Ateneo e la salute della comunità universitaria mediante l'adozione di misure preventive, di piani di formazione e aggiornamento;
- promozione della pratica sportiva all'interno dell'Ateneo e a garantire la fruibilità dei servizi e degli impianti destinati alle iniziative sportive rivolte agli studenti e al personale dell'Ateneo;
- assicurare idoneo supporto alla didattica e alla ricerca mediante l'incremento e la fruizione del patrimonio bibliografico e di documentazione attraverso l'utilizzazione di tutti gli strumenti tradizionali e di nuova tecnologia disponibili;

## **SISTEMA ECONOMICO PATRIMONIALE**

Come noto, tra i vari interventi previsti dalla Legge 240/2010 è inclusa la riforma del sistema contabile delle università con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale e analitica e la sostituzione dei bilanci decentrati con il bilancio unico di Ateneo. Roma Tre è stata tra i primi Atenei ad attuare la riforma realizzando sia l'adozione del nuovo sistema contabile sia l'introduzione del bilancio unico di Ateneo già a partire dal 01 gennaio 2013, in anticipo rispetto al termine previsto dalla legge fissato in prima battuta al 01/01/2014 e poi prorogato al 01/01/2015. L'anticipo con cui sono state applicate le novità normative ha consentito di ottenere il riconoscimento

da parte del Miur di un finanziamento premiale per € 100.000,00 su un totale distribuito a livello di Sistema nazionale di € 500.000,00.

Se si considera che l'innovazione contabile è avvenuta in contemporanea con la ristrutturazione organizzativa delle strutture decentrate di Ateneo, si ha una idea dello sforzo organizzativo, programmatorio e formativo che è stato sostenuto e di cui, in gran parte, bisogna dar merito ai Dirigenti, ai vice Dirigenti, allo Staff e al personale tutto che li ha coadiuvati. Tanto più che le indicazioni e le direttive operative da parte del Miur sono arrivate con notevole ritardo, se si pensa che il DM sui principi contabili e gli schemi di bilancio è stato emanato solo a gennaio 2014.

Allo stato attuale, con tre anni di attività alle spalle, il nuovo sistema contabile può considerarsi a regime, salvo i necessari adeguamenti legati alla esigenza di conformarsi alle norme attuative ministeriali che si susseguono nel tempo.

Il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica ha consentito lo sviluppo di sistemi integrati di analisi e di cruscotti direzionali a sostegno delle decisioni della Direzione Generale e degli Organi di Governo dell'Ateneo. Il modello di controllo di gestione, perfezionato nell'ultimo triennio, è quindi ora pienamente applicato e supportato da informazioni e dati elaborati in tempo reale e in diretto raccordo con il sistema contabile di Ateneo.

## **FORMAZIONE**

Negli ultimi anni è stato messo in campo un formidabile processo di sviluppo delle professionalità interne, anche ricorrendo alle più raffinate tecniche della formazione a distanza. Nonostante il perdurare dei tagli imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 alle spese di formazione che fissano per il 2016, per il nostro Ateneo, un limite massimo pari a € 3.325,00, l'Ateneo ha messo in piedi un percorso di formazione che ha coinvolto tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, grazie anche alla disponibilità dei nostri docenti.

## **Piano formativo 2013 - 2015**

Il piano formativo ha avuto inizio nel 2013 con l'intento di arricchire il quadro delle conoscenze, abilità e competenze dei partecipanti, per migliorare le prestazioni professionali in vista dell'erogazione di un servizio di Ateneo caratterizzato da progressiva maggiore efficacia ed efficienza nei confronti dell'utenza, avendo come scopo anche la soddisfazione del personale stesso e la promozione del benessere lavorativo.

In particolare l'obiettivo perseguito è stato quello di promuovere lo sviluppo di una identità professionale di Ateneo caratterizzata dalla padronanza sia di competenze di base e trasversali, comuni a tutte le categorie di personale, sia di competenze tecnico professionali centrate sulle specificità degli Uffici e/o dei gruppi di lavoro che operano in Ateneo.

Nella prima fase, conclusa con le ultime prove di verifica nel mese di ottobre, sono stati erogati i moduli di interesse generale relativi alla legislazione universitaria e al diritto amministrativo, ai sistemi contabili delle università, alla comunicazione pubblica, alla comunicazione di rete, alle pari opportunità, all'organizzazione e alla gestione dell'amministrazione pubblica, all'informatica. Complessivamente il numero degli iscritti è stato di 660 unità di personale e alle prove di verifica hanno partecipato, a seconda dei moduli, dalle 190 alle 380 unità.

I materiali erogati resteranno disponibili, così da permettere, a chi non abbia potuto frequentare, di accedere ai corsi ed eventualmente sostenere le prove di verifica.

## **Formazione specifica 2015**

L'attività formativa non ha trascurato gli aspetti meno generali e più funzionali alle diverse professionalità operanti negli uffici dell'Ateneo.



Sono state coinvolte, nei processi di formazione e aggiornamento di seguito elencati, circa 60 unità di personale suddivise in gruppi di diversa composizione a seconda delle necessità dei diversi uffici interessati, le quali hanno frequentato 13 corsi di formazione specifici presso enti esterni all'Ateneo:

- ✓ Corso di formazione sul nuovo sistema Smart Edu Gomp rivolto al personale in servizio presso le strutture didattiche d'ateneo;
- ✓ Aggiornamento formativo previsto dalle norme per i COORDINATORI della SICUREZZA rivolto al personale dirigenziale responsabile del S.P.P.;
- ✓ SEMINARIO TECNICO - Spazi confinati e lavori in quota - Valutazione dei rischi e corretto utilizzo dei DPI - rivolto al personale dirigenziale responsabile del S.P.P.;
- ✓ SISTRI e tracciabilità dei rifiuti rivolto al personale in servizio presso il S.P.P.;
- ✓ Corso per esperto gestione di energia, rivolto al personale in servizio presso l'area patrimonio;
- ✓ Corso di aggiornamento sul "Nuovo soggetto. Applicazioni e ultimi sviluppi" rivolto al personale in servizio presso le biblioteche;
- ✓ Corso di formazione "Controlli su fatture elettroniche e Adempimenti PCC";
- ✓ Corso di formazione "La valutazione immobiliare";
- ✓ Seminario CRUI su università 2.0 Reloaded;
- ✓ Corso su "La ricostruzione delle posizioni assicurative tramite passweb" - rivolto al personale in servizio presso l'area del personale;
- ✓ VIII edizione della giornata di studio su "Le pensioni dei dipendenti pubblici - novità e prospettive" - rivolto al personale in servizio presso l'area del personale;
- ✓ Corso di approfondimento Cineca per Conguagli Fiscali e Previdenziali - rivolto al personale in servizio presso l'area del personale;

- ✓ Corso su “Fine dei co.co.pro e riordino dei contratti di lavoro autonomo e a termine dopo il JOBS ACT D.Lgs. 81/15” - rivolto al personale in servizio presso l’area del personale.

Nel mese di gennaio 2015 è stata effettuata, inoltre, una mappatura del livello di conoscenza della lingua inglese che ha coinvolto circa 500 persone, per la pianificazione del corso linguistico di lingua inglese di prossima attivazione.

## **BILANCIO SOCIALE**

Il Comitato costituito per la redazione del bilancio sociale di Ateneo ha consegnato al C.d.A. in data 24/07/2015 il primo bilancio sociale redatto in forma sperimentale per l’anno 2013. Il Consiglio ha successivamente approvato il documento nella seduta del 27/10 u.s.

Il Bilancio Sociale 2013 è stato per il nostro Ateneo il primo tentativo di adozione di un nuovo documento di comunicazione e di informazione, con lo scopo di qualificare ancora di più il sistema informativo complessivo, contabile e non contabile, in termini di trasparenza, semplificazione e completezza della *performance* e di soddisfazione delle aspettative dei propri *stakeholder*. In coerenza con le linee di governo dell’Ateneo, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento determinante nello sviluppo del sistema di responsabilità, realizzando una maggiore condivisione di scelte e obiettivi.

Le esperienze svolte per la redazione sperimentale del primo bilancio sociale costituiscono il punto di partenza per le future attività che saranno necessarie per la redazione dei documenti relativi agli esercizi 2014 e 2015, che si prevede di approvare entro il mese di aprile 2016.

## **PIANO DELLA PERFORMANCE**

Nella seduta del 30 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano della Performance 2015 – 2017.

Tra gli obiettivi più significativi rientrano la realizzazione del nuovo Sistema di gestione delle segreterie studenti, il potenziamento e ammodernamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo, la predisposizione di ambienti tecnologici finalizzati all'insegnamento di nuova generazione, la semplificazione delle procedure di informazione e controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' stato programmato, inoltre, lo sviluppo della mappatura dei processi di servizio finalizzata a misurare il livello di qualità degli stessi e a rilevare e prevenire il rischio corruttivo.

I risultati della performance organizzativa e individuale raggiunti nel 2014 rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse stanziare sono contenuti nella Relazione sulla performance, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2015 e validata dal Nucleo di Valutazione con documento del 23 aprile 2015.

La rendicontazione, in particolare, ha riguardato:

14 Azioni Strategiche declinate in 45 obiettivi operativi a loro volta distinti in:

- 10 obiettivi di servizio
- 35 obiettivi di progetto di cui 5 specificamente riferiti alla Trasparenza e alla Prevenzione della corruzione.

Dal monitoraggio di fine anno si è evidenziato che 44 obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Solo un obiettivo è stato sospeso ma per cause non dipendenti dall'Amministrazione.

L'obiettivo sospeso è quello riguardante l'avvio della realizzazione del nuovo sito web di Ateneo, sospeso per la valutazione in corso d'opera di affidare la realizzazione del sito ad una società esterna di web designer, come risulta dalla relativa documentazione di monitoraggio.

## **PIANO ANTI CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta 30 gennaio 2015, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017.

Il documento contiene la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed esplicita gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio.

Costituisce una misura attuativa del Piano di prevenzione della corruzione l'adozione del Codice di Comportamento di Ateneo ai sensi del D.P.R n. 62/2013. La violazione delle misure di prevenzione della corruzione costituisce infatti, ai sensi della legge anticorruzione del 2012, illecito disciplinare.

Nel Codice di comportamento abbiamo fortemente voluto inserire una apposita norma (art. 11) che, richiamando i doveri di ufficio, pone l'accento sull'uso eccessivo di permessi e di periodi di malattia, sulle assenze ingiustificate ovvero sul mancato rispetto dell'orario minimo di lavoro, che possono costituire figure sintomatiche dei fenomeni di assenteismo e di scarsa produttività e configurare inadempimento contrattuale oltre che illecito disciplinare.

Il Piano di prevenzione, alla luce delle specifiche indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, contiene il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Tra le attività programmate rientra la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'individuazione di un sistema informatico di supporto alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati rilevanti ai fini della normativa anticorruzione/trasparenza collegato alla sezione del sito web di Ateneo "Amministrazione Trasparente".

L'attività del Responsabile della Prevenzione, in sinergia con il Responsabile della Trasparenza, si è focalizzata sull'efficace attuazione delle disposizioni normative in tema di Trasparenza intesa come principale strumento di prevenzione e lotta alla corruzione. La Circolare del 18/03/2015, a firma del Responsabile, dettaglia i principali adempimenti previsti dal decreto attuativo

della legge anticorruzione n. 33/2013, ottimizzando le procedure di trasmissione, acquisizione, lavorazione e pubblicazione dei dati in riferimento all'attuale contesto organizzativo.

## **PERSONALE TAB**

### **Inquadramenti**

L'Amministrazione ha effettuato, con coraggio e responsabilità, una importante manovra sulle promozioni, nonostante il grave sottodimensionamento di personale e la forte contrazione di risorse destinate al pubblico impiego. Ciò perché siamo convinti che il processo di valorizzazione del personale sia non solo elemento di giustizia retributiva (per i casi in cui vi sia svolgimento di fatto di mansioni superiori), ma che in esso risieda un elemento strategico ai fini dello sviluppo dell'intero Sistema e del suo cambiamento.

Sono stati disposti, ad oggi, gli inquadramenti di 25 dipendenti nella categoria superiore (passaggio B-C.) Questa manovra, che al termine riguarderà complessivamente 53 unità di personale, avrà un costo pari a 2,65 punti organico corrispondenti a oltre il 54% del totale delle risorse assunzionali disponibili per l'ultimo triennio.

Si è, inoltre, proceduto all'utilizzo fino al livello massimo consentito dalla normativa vigente delle risorse per le progressioni economiche.

Sulla base dell'ultima procedura espletata, 483 dipendenti hanno beneficiato delle procedure di mobilità orizzontale per un impegno finanziario determinato su base annua in € 618.667,39 che, in applicazione della disciplina contrattuale vigente, si traduce per l'Amministrazione in un incremento di pari misura della spesa per stipendi.

La straordinaria dimensione del finanziamento ha consentito di realizzare l'inquadramento nella posizione economica superiore di tutto il personale delle categorie B, D ed EP collocato in posizione utile nella graduatoria; per la

categoria C lo scorrimento ha consentito di arrivare fino alla 219<sup>a</sup> posizione a fronte delle 342 presenti.

Per il completamento degli ultimi 123 scorrimenti sarà necessaria una spesa ulteriore di € 140.854,15. Sulla base delle cessazioni dell'anno 2016 e dei passaggi di categoria previsti si stima che la procedura sarà completata nel 2017.

## **PERSONALE DOCENTE**

L'effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica e sul turn-over ha determinato, nell'ultimo quinquennio, una diminuzione del personale docente di ruolo nelle sue diverse composizioni, che solo in piccola parte è stata mitigata dalle risorse del piano straordinario associati. Di seguito una rappresentazione dell'andamento dei singoli ruoli:

<b>Dati al:</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>01/11/2015</b>
<b>Professori Ordinari</b>	336	334	305	327	313	300	280	262
<b>Professori Associati</b>	276	269	250	250	240	236	298	322
<b>Ricercatori di ruolo</b>	326	333	346	317	321	316	246	209
<b>Ricercatori a tempo determinato</b>	1	1	13	35	34	39	44	47
<b>TOTALE</b>	<b>939</b>	<b>937</b>	<b>914</b>	<b>929</b>	<b>908</b>	<b>891</b>	<b>868</b>	<b>840</b>

Il piano di programmazione assunzionale, attuato dall'Ateneo e dalle singole strutture dipartimentali nel corso del 2015, trae le relative risorse dall'assegnazione dei punti organico 2014, effettuata dal Miur in chiusura d'anno (a valere sulle cessazioni 2013). I valori di turn-over per il personale docente e TAB relativamente all'anno 2014 sono stati i seguenti:

- Cessazioni personale docente 2013 pari a n. 20,20 p.o.
- Cessazioni personale TAB 2013 pari a n. 1,15 p.o.
- Totale cessazioni 2013 pari a n. 21,35 p.o.
- Disponibilità assegnate 2014 pari a n. 23,82 p.o. (111,57% rispetto alle cessazioni)

Sulla base del generale piano di programmazione per l'utilizzo delle relative disponibilità e dei singoli piani programmatori sono state attivate, alla data del 15/11/2015, 71 procedure di reclutamento, suddivise per ruolo, tipologia e fascia come di seguito rappresentato:

Struttura	PO art. 18 c. 1 L. 240/2010	PO art. 18 c. 4 L. 240/2010	PO art. 24 c. 6 L. 240/2010	PA art. 18 c. 1 L. 240/2010	PA art. 18 c. 4 L. 240/2010	PA art. 24 c. 6 L. 240/2010	RIC lett. a) L. 240/2010	RIC lett. b) L. 240/2010
<b>Architettura</b>						2	1	1
<b>Economia</b>				1		1		
<b>Filosofia Comunicazione e Spettacolo</b>	1		1	2	1		1	1
<b>Giurisprudenza</b>				1		6		
<b>Ingegneria</b>	1		3	1		2		1
<b>Lingue Letterature e Culture Straniere</b>						4		
<b>Matematica e Fisica</b>	1		1	1		2		
<b>Scienze</b>				2	1	3		
<b>Scienze della Formazione</b>	1		2	1	1	2		2
<b>Scienze Politiche</b>				2		6	1	
<b>Studi Aziendali</b>	1							
<b>Studi Umanistici</b>			4		1		2	2
<b>TOTALI</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>28</b>	<b>5</b>	<b>7</b>

## OBIETTIVI 2016

Il 5 ottobre è stato presentato in C.d.A. il progetto di bilancio unico di Ateneo di previsione 2016.

In un contesto che non si può certo definire favorevole, l'Ateneo ha stabilito di adottare una strategia contemporaneamente accorta ed espansiva, che da una parte prevede scelte incisive a favore delle razionalizzazioni dei costi e dall'altra si orienta verso un robusto e coraggioso impiego di risorse aggiuntive con un piano straordinario a favore della ricerca e dell'internazionalizzazione. In particolare l'impegno è stato rivolto a:

- Consolidare il quadro attuale di bilancio per garantire equilibrio anche nel futuro.
- Garantire e consolidare il piano straordinario per la Ricerca (12 milioni di €), alimentato in gran parte con l'utile realizzato nel 2014 e con quello che

si prevede di realizzare anche per il 2015. Il piano della ricerca rappresenterà una quota pari a circa il 24% sul budget 2016, al netto delle risorse destinate alla copertura di impegni obbligatori (spese di personale, utenze, spese di gestione degli spazi, interessi su mutui), edilizia e budget assegnato ai Dipartimenti, ai Centri e allo Sba.

Il piano straordinario della Ricerca (secondo le indicazioni provenienti dall'apposita Commissione mista C.d.A. - Senato) consentirà:

- di realizzare un importante piano per l'inserimento di 100 giovani nel tessuto della ricerca di Ateneo;
- l'ammodernamento e il rilancio del Sistema dei laboratori, anche attraverso una loro ricognizione e una regolamentazione più puntuale e trasparente.

## **CONTO TERZI**

Le attività in conto terzi hanno un ruolo centrale nelle manovre di autofinanziamento degli Atenei. L'impegno deve essere quello di definire un programma che miri a incentivare lo sviluppo del conto terzi:

- sia attraverso riconoscimenti economici più rilevanti di quelli attuali a favore di coloro che vi partecipano;
- sia con piani di investimento mirati, che tengano conto, con chiarezza, dei ritorni per l'Ateneo in termini di Bilancio e non solo di immagine, con la definizione di piani di fattibilità che, in un ottica pluriennale, assicurino la restituzione del capitale investito e dei beni strumentali dell'Ateneo utilizzati e garantiscano una acquisizione percentuale degli utili, con un prelievo variabile in funzione dei volumi di fatturato e dei valori di utile conseguiti.



## **PERSONALE TAB**

Il fondo accessorio è stato salvaguardato nei limiti massimi consentiti dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica.

I fondi per la contrattazione integrativa sono stati incrementati, nel rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, di nuove e importanti risorse finanziarie che hanno accompagnato il processo di cambiamento del disegno organizzativo, per un importo complessivo di € 560.216,16, pari al 13% del complessivo finanziamento destinato al trattamento accessorio alla data del 31/12/2014.

Tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è la garanzia del mantenimento degli attuali livelli del trattamento accessorio, che rappresentano una percentuale di circa il 25% rispetto al trattamento fondamentale.

## **FORMAZIONE**

L'Ateneo è stato in grado di sviluppare il Piano formativo anche per il triennio 2015-2017, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei docenti interni.

Il piano 2015-2017 segna il passaggio da un'offerta formativa generalizzata ad una più diretta a sviluppare specifiche competenze professionali. Come previsto dal progetto formativo istitutivo, i diversi moduli, che saranno via via attivati, sono destinati a gruppi specifici di personale, individuati in base ai differenti settori di attività.

I moduli, programmati già a partire da quest'anno, approfondiranno i temi dell'azione amministrativa e protezione dei dati personali, dell'anticorruzione e legalità, del diritto tributario, dell'utilizzo della lingua inglese nelle attività lavorative, del ruolo delle biblioteche accademiche nel percorso formativo, degli strumenti procedurali e applicativi per la gestione dei laboratori, e ancora i temi applicativi più propri delle aree della didattica, della ricerca e dell'amministrazione.

Nello stesso piano è prevista l'erogazione di moduli di approfondimento relativi ad aree di formazione realizzate nell'ambito dell'offerta formativa 2013-2015, diretti a soddisfare esigenze di specifici ambiti professionali, come ad esempio la legislazione universitaria e il diritto amministrativo.

## **PERSONALE DOCENTE**

Siamo in ritardo nell'attribuzione degli incentivi di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010, destinati ai professori e ai ricercatori che avrebbero maturato, rispettivamente negli anni 2011, 2012 e 2013, la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti in assenza del blocco retributivo disposto dal D.L. 78/2010. Dobbiamo accelerare: l'impegno è quello di concludere le procedure entro la prossima estate.

L'Ateneo si è impegnato, inoltre, a garantire, già in sede di budget di previsione 2016, la disponibilità delle risorse necessarie alla copertura delle classi e scatti a partire dal 01/01/2016 nella misura più ampia possibile, in attesa che la legge di Stabilità 2016, in discussione in Parlamento, precisi l'effettivo ammontare da corrispondere e l'eventuale attribuzione di risorse aggiuntive a tal fine assegnate.

## **SEGRETERIE STUDENTI**

E' stato individuato un nuovo sistema più innovativo dal punto di vista tecnologico (ad esempio fruibile anche da *tablet* e *smartphone*), di più agevole utilizzazione, con una interfaccia "*user-friendly*". Il sistema consentirà di proseguire i percorsi, già in atto presso l'Ateneo, di semplificazione e alleggerimento burocratico e organizzativo per la gestione delle carriere didattiche degli studenti e di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze degli utenti che in questi anni si sono notevolmente evolute.

A titolo di esempio, ogni docente potrà ottenere in tempi rapidi informazioni utili alla propria attività didattica mentre gli uffici avranno a disposizione numerose statistiche, rilevanti per le procedure di valutazione e accreditamento (AVA), e un apposito cruscotto renderà possibile verificare i dati di monitoraggio delle *performance* di Ateneo legate, tra l'altro, all'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Sarà inoltre possibile verificare in tempo reale la conformità dell'offerta didattica del singolo corso di studi rispetto ai regolamenti ministeriali (decreti delle classi, RAD e OFF.F).

L'introduzione del nuovo sistema consentirà agli studenti di presentare con modalità *on line* il piano degli studi. Si stima che il risparmio a regime per il nuovo sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti potrà essere dell'ordine di circa 40.000,00 euro annui.

## **CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Nella riunione del 24/07/2015 il C.d.A. ha deliberato di destinare il maggior gettito ottenuto a seguito dell'introduzione del sistema di tassazione e contribuzione studentesca attualmente vigente, alla realizzazione di interventi a favore degli studenti.

Di seguito sono brevemente elencate le misure assunte per consolidare e migliorare i servizi agli studenti, tra le altre mi piace ricordare:

1. a partire dall'anno accademico 2015/2016 la riduzione del 50% dei contributi universitari per gli studenti immatricolati più meritevoli; il costo di tale manovra è stimato in circa € 200.000,00;
2. la realizzazione una serie di servizi per gli studenti quali:
  - a) incremento, nell'ambito del prossimo bando, di ulteriori 100 posizioni per le attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti (ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012) oppure per la realizzazione di progetti congiunti con Laziodisu, per una spesa massima di € 105.000,00;

- b) incremento della disponibilità finanziaria per la copertura dei contributi integrativi per la mobilità degli studenti nell'ambito del prossimo bando per il programma Erasmus +, per una spesa massima pari a € 100.000,00;
- c) realizzazione di nuovi posti per lo studio nelle aree esterne pertinentiali delle sedi dell'ateneo, per una spesa complessiva pari ad un massimo di € 100.000,00;
- d) costituzione di un fondo di importo pari a € 50.000,00 dedicato al finanziamento di iniziative nel settore delle Cliniche Legali con specifico riferimento agli ambiti che riguardano la tutela del consumatore, la mediazione familiare, la mediazione per la conciliazione, il diritto alla privacy, il diritto di autore, l'assistenza fiscale, il diritto dell'arbitrato, i rapporti con le pubbliche amministrazioni, il diritto del lavoro;
- e) avvio di un progetto per incubatore di start up, con l'individuazione di uno spazio da destinare alla formazione degli studenti con il coinvolgimento di esperti esterni e la costituzione di un fondo di accelerazione pari a € 40.000,00 per il finanziamento dei progetti che abbiano ottenuto un cofinanziamento esterno. L'attribuzione delle risorse di detto fondo avverrà attraverso l'emanazione, entro la fine del corrente anno, di un bando di Ateneo che determinerà anche i criteri e le modalità di assegnazione del fondo medesimo. L'importo complessivo stanziato è pari a € 50.000,00.

Il finanziamento complessivo sarà garantito dal maggiore gettito delle entrate contributive che si prevede si possa realizzare per effetto della manovra approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17/06/2014 e nei limiti in cui sarà accertata l'effettiva maggiore entrata.

## **PROGRAMMAZIONE EDILIZIA**

Per il miglioramento dei servizi strumentali alla didattica e alla ricerca, sono confermati gli stanziamenti per la copertura finanziaria del nuovo piano di sviluppo edilizio dell'Ateneo, approvato dal C.d.A. nel giugno 2014 e finalizzato a potenziare significativamente le strutture dipartimentali nonché destinato a migliorare la sistemazione logistica degli spazi dell'Amministrazione centrale. La previsione di investimento pluriennale per la programmazione edilizia è di oltre 100 milioni di euro.

Il 2016 sarà l'anno in cui, oltre a proseguire interventi edilizi che già hanno avuto inizio, prenderanno l'avvio numerosi cantieri.

Nel 2016, in particolare, si porteranno a conclusione i lavori per la ristrutturazione del padiglione 9E dell'ex Mattatoio e il primo lotto del complesso edilizio "Le Torri".

Avranno, inoltre, inizio i lavori per il completamento dell'edificio della ex Vasca Navale, il cui bando di gara è stato pubblicato il 20/11/2015.

È stato, anche, pubblicato il bando di rilievo comunitario per l'affidamento dei lavori di realizzazione di attrezzature universitarie e dei relativi servizi, attraverso lo strumento della finanza di progetto, per un complesso immobiliare da destinare a sede del Rettorato, della Direzione Generale, delle 6 Direzioni e di tutti gli uffici dell'Amministrazione Centrale, presso l'area di Via Ostiense 133/B. Si tratta di una procedura innovativa e ricca di opportunità. Essa permetterà, nel corso del 2018, di avere la disponibilità, senza nessun esborso economico anticipato da parte dell'Ateneo, di un nuovo edificio di 12.000 mq, completo di arredi e attrezzature informatiche.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai mq oggetto di interventi in corso o programmati, con evidenza delle date di inizio intervento e delle presunte date di conclusione. Gli interventi in corso di esecuzione o

programmati per il prossimo triennio riguarderanno una quota corrispondente a circa il 24% dei mq attualmente in uso.

## LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE E INTERVENTI PROGRAMMATI

					<b>Data inizio intervento</b>	<b>Data prevista fine intervento</b>
				<b>Mq</b>		
<b>Lavori in corso di esecuzione</b>	Torri padiglione aule	2.000	5.840	mq	01/12/2015	01/11/2016
	Mattatoio Padiglione 9e	840			01/11/2015	01/03/2017
	Castro Pretorio Edificio B	3.000			01/05/2015	01/12/2016

					<b>Data prevista inizio intervento</b>	<b>Data prevista fine intervento</b>
				<b>Mq</b>		
<b>Bando di gara pubblicato</b>	Ostiense 133b Nuovo Rettorato	12.000	24.210	mq	01/09/2016	01/08/2018
	vasca navale 2°lotto	12.210			01/10/2016	01/05/2019

<b>Lavori inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche</b>	Murialdo intervento d ristrutturazione	6.830	13.254	mq	01/12/2016	01/12/2017
	Ostiense 236 nuovo edificio aule	884			01/09/2016	01/02/2018
	Mattatoio Padiglioni 15a 15b 15c	4.296			01/03/2017	01/09/2019
	Mattatoio Padiglione 14	856			01/05/2018	01/12/2019
	Mattatoio Padiglione 16	388			01/05/2018	01/12/2019

Dei 13.254 mq oggetto di lavori programmati, un totale pari a circa 10.000 mq non riguarda nuovi spazi ma la sistemazione di spazi già esistenti (L.go Murialdo e il padiglione 15a dell'ex Mattatoio)

Parallelamente, sulla base delle disponibilità attuali, è in via di completamento la riorganizzazione degli spazi affidati in gestione ai singoli Dipartimenti, operazione che verrà completata nei primi mesi del 2016 e che consentirà di avere un quadro più chiaro dell'esistente.

## ULTERIORI OBIETTIVI

Sono:

- l'avvio dell'Agenzia della Ricerca;

- l'individuazione e l'avvio di un sistema analogo dell'Agenzia della Ricerca per la gestione dei Servizi strumentali alla Didattica, con la previsione di un dedicato Manager didattico di Ateneo;
- lo sviluppo di un piano per il potenziamento dei Servizi diretti all'Internazionalizzazione dell'Ateneo nel suo complesso e delle sue strutture;
- Sito e Comunicazione:
  - Completare il sito e ridefinire il modello di comunicazione di Ateneo con un sistema di collegamenti, automatici e certificati, alle informazioni ufficiali e ai siti dei Dipartimenti. Rafforzare nell'Ateneo e a tutti i livelli la filosofia della verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuati dagli Organi di governo nelle attività che di volta in volta vengono intraprese e del conseguente controllo nell'impiego delle risorse gestite;
- Formazione a Distanza:
  - Sviluppare le iniziative in atto per i sistemi di supporto tecnologico e informatico alle FAD e multimediale;
- Palladium:
  - Sostenere e migliorare lo sforzo organizzativo per le attività del Teatro.

Per questi ultimi due punti sarà fondamentale l'attivazione rapida delle due Fondazioni di scopo Palladium e E-Education, già deliberate nel corso del 2015, e continuare nel processo di semplificazione istituzionale e di normalizzazione dei processi gestionali, anche attraverso forme di gestione separata (es. Fondazioni), da mettere in rete per far fronte all'aumento della complessità e del numero degli adempimenti collegati alla crescente formalizzazione dei controlli, dei monitoraggi e delle valutazioni di Sistema anche in termini di sostenibilità dell'offerta formativa e di coerenza con gli obiettivi di Terza Missione.

Bisogna insistere su:

- a) operazioni di qualificazione della spesa e di utilizzo responsabile delle risorse;
- b) nuove proposte che stimolino iniziative specifiche per il trasferimento tecnologico, la formazione continua e *post-lauream* e l'aggiornamento professionale.

E così come non è più possibile fare riferimento esclusivo a finanziamenti pubblici, bisogna altrettanto escludere la possibilità di attingere, in maniera disordinata e illimitata, a risorse di lavoro flessibile, occulto o travestito da collaborazioni occasionali, e non solo per i limiti normativi ma anche per il rispetto dei principi di etica del lavoro e di responsabilità sociale.

Diversamente l'impazzimento del sistema potrebbe essere totale. Senza tener conto del fatto che, tra blocco delle assunzioni, vincoli di spesa (per quelle che erano una volta note come spese intermedie), rispetto del principio del libero accesso all'istruzione superiore, numeri programmati e interventi della Magistratura Amministrativa, la sanzione del non accreditamento già ora appare come una minaccia ingiustificata piuttosto che un elemento di orientamento e di equilibrio.

Fondamentale per la qualità e la credibilità delle Istituzioni è la certezza di una programmazione responsabile di respiro pluriennale ancorata, per esempio, alla legge di Bilancio triennale dello Stato.

In conseguenza di ciò, le assegnazioni di FFO e Punti organico dovrebbero rientrare in una previsione triennale, con un aggiornamento da effettuare anno per anno.

Non mancano certamente risorse tecnologiche. Il Sistema dispone di un gigante informatico, il Cineca, che viene alimentato con risorse ingenti, che, peraltro, rientrano nell'ambito di quelle distribuite con il FFO di sistema e dunque sono sottratte agli Atenei. Dovrebbe essere possibile, non dico tempestivamente ma



istantaneamente, avere a disposizione tutti gli aggiornamenti necessari alle previsioni definitive di assegnazione.

Senza certezze dei tempi e rapidità di decisioni nessun sistema, tanto meno un sistema pubblico, può fare programmazione e garantire continuità di azione con responsabilità e qualità di risultati.

Condivisone e consapevole partecipazione, sono l'anima vera di una comunità e, ancora di più, di una comunità fatta di un insieme di uomini *“colti, zelanti della propria scienza e tra di loro rivali, condotti dalla familiarità dei rapporti e nell'interesse della pace intellettuale a conciliare le pretese e i rapporti reciproci. Essi imparano a rispettarci, a consultarsi e ad aiutarsi. Si avvia così un'atmosfera di pensiero pura e chiara che viene respirata dallo studente. Egli apprende le grandi linee della conoscenza. Ecco perché questa educazione è chiamata liberale. Si forma un abito mentale che dura tutta la vita, i cui attributi sono la libertà, l'equità, la calma, la moderazione e la saggezza”* (John Henry Newman, *L'idea di università*, Londra 1889).

L'idea stessa di Università richiama un clima di collegialità partecipata. La collegialità può apparire come un allungamento dei tempi di decisione e forse come una perdita di efficienza, è faticosa e non sempre facile da coltivare e da attuare, ma è un investimento che costruisce fiducia e futuro e, come tale, è garanzia unica di moderazione e di equilibrio nella gestione di un sistema complesso come il nostro e, alla fine, anche di efficacia delle soluzioni.

Noi continueremo a lavorare, ognuno per la sua parte e ciascuno per il contributo che saprà offrire, per fare in modo che la comunità di Roma Tre sia sempre più vissuta e riconosciuta come una comunità solidale e coesa, capace di dialogare in modo ampio e partecipato al suo interno, ma anche con il territorio, le associazioni, le forze sociali e le istituzioni per lo sviluppo e l'innovazione del Paese nell'ancoraggio ai principi irrinunciabili della non violenza, della accoglienza e della non discriminazione.